

COPPA DEI CAMPIONI D'EUROPA

Il Milan stasera contro

il Manchester: obiettivo la finale

I rossoneri (recuperano Hamrin e Rosato) devono non solo vincere ma anche ottenere un margine di vantaggio per mettersi al sicuro da sorprese nel retour match



HAMRIN rientra oggi nel Milan. Rocco conta, infatti, sulla maggiore esperienza e sulle sue caratteristiche di ala «vera» per scardinare il catenaccio del Manchester

Dalla nostra redazione MILANO, 22. Dopo il Celtic ecco il Manchester. San Siro si appresta a ribattere un'altra «grande notte». La notte dei primati: 115 giornalisti stranieri, 150 italiani, collegamenti con dieci paesi europei e due sudamericani, 22.421 biglietti esauriti da due giorni per un incasso superiore ai 200 milioni, 50.000 persone almeno che non hanno potuto procurarsi in tempo il prezioso biglietto. E, in considerazione appunto di questo fatto, la possibilità che la teletrasmissione in diretta venga consentita anche per Milano e la zona lombarda. In tal senso sono in corso consultazioni tra il presidente Carraro e i suoi collaboratori per il «multimediatore» definitivo, una decisione quanto mai saggia che taglierebbe tra l'altro le gambe al bagarinnaggio organizzato che si profila per l'occasione, in forma e proporzioni senza precedenti. E' insomma la «parita dell'anno», è la semifinale della più prestigiosa coppa del calcio europeo. Una semifinale che è in pratica la definitiva im-

quando l'altro squadra «nuove» (Ajax e Spartak Trnava) di ben altro linguaggio, e comunque non ancora salite alle tradizionali ribalte internazionali. Milan-Manchester dunque; due fra le più celebri e amate squadre d'Europa a confronto, due scuole, due mentalità. Chiaro che entrambe si batteranno ad oltranza non solo per restare nel «giro» ma per dettare la propria legge. Il Manchester United di Sir Matt Busby, il titolo di baronetto tra evolvimenti e svalutandosi in Inghilterra come da noi quello di capelliere raccolto in fondo, nonostante quel che potrebbe la solare intendere un campionato disastroso, in cui si è trovato ad un certo punto a fermare il suo corso, il fior fiore del calcio britannico. Basta citare nel mazzo, a caso, Bobby Charlton, il leggendario condottiero di tante battaglie della nazionale inglese, George Best, miglior giocatore dell'anno, un'ala insidiosa veloce, imprevedibile e dal gol facile, che è un do' l'incubo dei rossoneri, Nobby Stiles, l'uomo che non conosce mezze misure e modi men-

che spietati, l'insuperabile «Fletcher» (che ammicchiò Eusebio e Morgan), e Law e il giovane Kidd: gente dalle gambe veloci e dal cervello vivo. Quei gli avversari ai quali Rocco dovrà chiedere il conto scapigliato per ottenere «no dei due» tra i quali si prefigge, in un duplice tentativo, di «colpire» il capro rosso trionfo di Glasgow e la propria ripresa che ha fatto seguito allo scivolone di C. e gheri, nessuno ha più argomenti sufficientemente validi per contestare. Il Milan, lesaizzata l'esperienza milanese col Celtic, è quella terribile notte da tre giorni in cui si è avvertita una scriteriata joga, vittima predestinata dell'affanno e dello orgoglio evitando la fine del torlo solo per la potenza tecnica e l'insistentissima attacco degli avversari, giocherà presumibilmente con maggior roicismo, più tranquillo, più sicuro, ma con la stessa intenzione per non prestare il fianco alle scorribande diaboliche di Best e di Morgan e al «trappole» ragionato di Charlton. Appunto perché più forte, perché più facile, che è un do' l'incubo dei rossoneri, Nobby Stiles, l'uomo che non conosce spazi alle rifiniture di Rivera.

Due gol almeno nella speranza e nelle ambizioni di Rocco, due gol che farebbero tranquillo in previsione del retour-match, che farebbero diciamo pure sicurezza, considerata la fiducia cieca che il «patron» a giusta ragione ripone nella sua difesa. Due gol, diciamo, che potrebbero bastare a spegnere gli ottimismo la constatazione, pur vera, che il Manchester è una forte del Celtic. Appunto perché più forte, perché più facile, che è un do' l'incubo dei rossoneri, Nobby Stiles, l'uomo che non conosce spazi alle rifiniture di Rivera. Due gol almeno nella speranza e nelle ambizioni di Rocco, due gol che farebbero tranquillo in previsione del retour-match, che farebbero diciamo pure sicurezza, considerata la fiducia cieca che il «patron» a giusta ragione ripone nella sua difesa.

Prime sorprese: crollano Taylor, Metreveli e Pasarell. Prime sorprese agli Internazionali di tennis di Prati. Il crollo di quest'ultimo ad opera del ventiduenne sovietico Vladimir Konev, è soltanto al quinto posto nelle classifiche del suo paese, dopo Lejus, Metreveli, Likatov e Jozanov. Dopo quest'affermazione gli altri quattro, nelle quotazioni nazionali e internazionali. Il confronto Konev-Pasarell è stato il più interessante del torneo, con il crollo di quest'ultimo ad opera del ventiduenne sovietico Vladimir Konev, è soltanto al quinto posto nelle classifiche del suo paese, dopo Lejus, Metreveli, Likatov e Jozanov. Dopo quest'affermazione gli altri quattro, nelle quotazioni nazionali e internazionali.

Mondiali di ciclismo: iscritte 25 nazioni. PRAGA, 22. Venticinque paesi hanno annunciato la loro partecipazione ai campionati mondiali di ciclismo per dilettanti che si svolgono quest'anno a Brno dal 15 al 21 agosto prossimo. Mille e quaranta persone hanno richiesto il visto per poter prendere parte ai campionati. Di queste 664 sono corridori. Per la rappresentativa più numerosa annunciata è quella francese che includerà 57 corridori, seguita da Cecoslovacchia 51, Finlandia 50, Austria 42, Polonia e Italia 41 ciascuna, Danimarca 38, Unione Sovietica 33, Giappone 24, Bulgaria 21, Norvegia e Jugoslavia 20 ciascuna, Ungheria 19, Svezia e Libia 16 ciascuna, Canada, Spagna e Algeria 14 ciascuna, Stati Uniti 13 e Nuova Zelanda 2.

Famechon batte ai punti Girgenti. LONDRA, 21. Il campione del mondo dei pesi puma, l'australiano Johnny Famechon, ha battuto l'italiano Giovanni Girgenti ai punti in una riunione del corso di una riunione di pugilato svoltasi alla «Kings American Sporting Club» di Londra. Il combattimento non era valevole per il titolo.

Table listing tennis players and their partners. Columns include Prati, Morgan, Schnellinger, Rosato, Rivera, Kidd, Sadler, Burns, Cucidini, Malalrasi, Sormani, B. Charlton, Foulkes, Rimmer (Stepney), Anquilletti, Trapattoni, Lodetti, Law, Stiles, Brennan, Hamrin, Best. ARBITRO: Krnavec (Cecoslovacchia). RADIO e TV: Radio e telecronache dirette con inizio alle 21.

Al G. P. della Liberazione Già iscritti 150 ciclisti di 47 società italiane

Attese per oggi le prime rappresentative straniere, URSS, Bulgaria e Cecoslovacchia

Oltre centocinquanta e pure hanno già in tutto la loro adesione al Gran Premio della Liberazione la grande corsa del 25 aprile organizzata dal nostro giornale per festeggiare, anche in campo sportivo, una delle tappe più gloriose della storia del popolo italiano. E poiché altre adesioni sono state annunciate, ed altre ancora sicuramente arriveranno prima della chiusura delle iscrizioni (fissata per il 16 di oggi), si può ben dire che anche per quest'anno, come è sempre stato per il passato, il successo di quella che s'è ormai affermata come la più bella corsa del puri del mondo è assicurato. Queste sono le società sportive che già hanno iscritto i loro corridori: Formiche e Curli di Cassiana, Terme, Rima, scelta Cofar Pineta di Ravenna, Fracor di Levane, Forestale di Roma, Commercio Petroli di Roma, Magniflex di Grignano di Prato, Gambaciani di Cerreto Guidi, Liguro di Napoli, Baltur di Albano, Polisportiva Giornale di Roma, Longo di Nivada, JAG di Gazioldo, Avezzano, Jager Mosca di Roma, Learco Guerra di Prato, Lazio, UCAT di Biella, Dari Mec di Milano, Montemansse-Caltanissetta, Velo Club Como, Padovani di Padova, Alfa Cure di Firenze, Mantovani di Rovigo, Pedale Ravennate, Libertas di Ravenna, Passerini di Milano, Fiat di Torino, UISP di Genova, Citta di Roma, Giovinco di Capri, Piemonte Botteghe di Pistoia, Giovinco di Terni, Velo Club di Cerveteri, Picca di Bari, Tiritopoli, Terranova di Olbia, Covoni di Monserrato, Vadi-longa di Cagliari, Libertas Palese di Bari, Potenza, Florida, Taccone di Canosa di Puglia, Bar Pina di Monte di Proclia, Arborea.



H. C. T. azzurro ELIO RIMEDIO, seguirà il G. P. della Liberazione.

L'incontro previsto a Treviso

I «semipro» azzurri il 25 contro l'Austria

TREVISIO, 22. Sono giunti a Treviso in città per la nazionale semiprofessionisti che il 25 aprile incontrerà la selezione austriaca. Gli azzurri convocati sono: Montemansse-Caltanissetta, Bucconi (Empoli), Ghignaglia (Internapoli), Viole (Messina), Bobbat, (Piacenza), Cicci (Pescara), Zecchia e Giannotti (Prato), Bruno e Sobati (Pro Patria), Giavara (Ravenna), Cuffaro (Sambenedettese), Canale (Savona), Franz (Lecce), Silvoldi (Viareggio) e Siena (Treviso). Gli austriaci sono attesi per il primo pomeriggio di giovedì prossimo. Nella stessa giornata il «clero» di Treviso affronterà nell'arena municipale un incontro in corso delle due rappresentative.

Dopo una fuga di 100 Km con il gregario Van Schill

Merckx vince a Liegi con 8' di vantaggio

LIEGI, 22. Finalmente Eddy Merckx è riuscito a riscattare le amarezze subite nella Parigi-Roubaix e nella Freccia Vallona e ha vinto oggi la Liegi-Bastogne-Liegi, una corsa in linea che ogni anno si disputa il 22 aprile. Merckx ha vinto di prepotenza, quasi con rabbia, battendo in volata il connazionale e compagno di fuga Victor Van Schill e prendendosi più di otto minuti sul gruppo che comprendeva tutti i migliori.

Finalmente Eddy Merckx è riuscito a riscattare le amarezze subite nella Parigi-Roubaix e nella Freccia Vallona e ha vinto oggi la Liegi-Bastogne-Liegi, una corsa in linea che ogni anno si disputa il 22 aprile. Merckx ha vinto di prepotenza, quasi con rabbia, battendo in volata il connazionale e compagno di fuga Victor Van Schill e prendendosi più di otto minuti sul gruppo che comprendeva tutti i migliori.

Finalmente Eddy Merckx è riuscito a riscattare le amarezze subite nella Parigi-Roubaix e nella Freccia Vallona e ha vinto oggi la Liegi-Bastogne-Liegi, una corsa in linea che ogni anno si disputa il 22 aprile. Merckx ha vinto di prepotenza, quasi con rabbia, battendo in volata il connazionale e compagno di fuga Victor Van Schill e prendendosi più di otto minuti sul gruppo che comprendeva tutti i migliori.

Colombo e Pintens squalificati. L'italiano Colombo e il belga Pintens sono stati squalificati dalla giuria della Liegi-Bastogne-Liegi per essersi accappati a vicenda nel seguito durante la corsa.

L'ordine di arrivo. 1) Eddy Merckx (Bel.) in 6 ore 50'; 2) Van Schill (Bel. s.); 3) Hoban (GB.) a 8'05"; 4) Eddy Merckx (Bel.) a 8'15"; 5) Willy In 't Ven (Bel.); 6) Willy In 't Ven (Bel.); 7) G. Lombi (It.); 8) Verbeek (Bel.); 9) Van Sprinckel (Bel.); 10) Willy In 't Ven (Bel.); 11) Colombo (It.); 12) Den Hartog (Ol.) tutti con il tempo di Hoban; 13) Vicentini (It.) a 9'21".

Auto: record di iscrizioni per la «1000 km.» di Monza. Si corre venerdì per il trofeo Caracciolo. Auto: record di iscrizioni per la «1000 km.» di Monza. Si corre venerdì per il trofeo Caracciolo.

VACANZE LIETE

- ANNUNCI DI VACANZE: RIMINI - S. GIULIANO - PENSIONE FABIANA, SOGGIORNO VITTO ALLOGGIO GIOVANNOLI, RIMINI - RIVAZZURRA - PENSIONE SOLATAIA, RIMINI - PENSIONE TORINO, RIMINI - PENSIONE ADELAIDE, RIMINI - PENSIONE ROBERTA, RIMINI - PENSIONE VAJON, RIMINI - PENSIONE ROMEO, RIMINI - PENSIONE SAVO, RIMINI - VILLA SANTUCCI, RIMINI - PENSIONE TANIA.